

LA NOSTRA ECONOMIA

All'asta la pista dei carri armati

Nella lista dei beni demaniali da vendere c'è anche l'area collaudi

- LA SPEZIA -

«TERRENO semipianeggiante situato nell'area industriale della Spezia, facente parte di un pista di collaudo per veicoli posto all'interno di un'attività industriale». Letta così, la stringata descrizione fornita dall'Agenzia del Demanio per tentare di vendere al miglior offerente uno dei beni di proprietà statale, dice poco o nulla. Peccato però che il lotto in questione non sia uno dei tanti immobili dismessi per il quale l'ente tenta la strada della monetizzazione, ma della pista utilizzata da decenni da Oto Melara per il collaudo dei carri armati prodotti nello stabilimento. Un'area di 920 metri quadrati che il Demanio ha messo in vendita al prezzo irrisorio di 42.781 euro, e sulla quale pende comunque un regolare contratto di occupazione che scade il 30 settembre 2023. Un clamoroso autogol che rischia di privare Oto Melara di un'area fondamentale della produzione?

CHISSÀ, certo è che oggi quella struttura non solo è regolarmente utilizzata dall'azienda del gruppo Leonardo, ma è un impianto fondamentale per testare i veicoli da combattimento terrestre, la cui produzione spezzina è eccellenza riconosciuta in tutto il mondo. Un caso peraltro molto simile a quello accaduto nel 2015, quando la Provincia d'intesa con il Comune e la Camera di Commercio, aveva ipotizzato la vendita del bacino



Un carro armato Oto Melara alla prova del collaudo all'interno dell'area di produzione



Il nodo

Ma il contratto scade nel 2023

Oltre 900 metri quadrati che il Demanio ha messo in vendita al prezzo di 42.781 euro, sui quali pende un contratto di occupazione che scade il 30 settembre 2023

di carenaggio mobile in uso a Fincantieri per rimettere in sesto il bilancio. La vicenda ha ovviamente sorpreso i sindacati, che ora chiedono chiarezza e sollecitano Leonardo a farsi carico della spesa imposta dal Demanio per l'acquisizione formale dell'area, strategica per il ciclo produttivo dell'azienda spezzina. «Mi augurio, e penso sia l'auspicio di tutti, che Leonardo faccia un'offerta e acquisisca l'area, in quanto è fondamentale per garantire la continuità della produzione - spiega

Graziano Leonardi, segretario provinciale della Uilm -. Io non credo che Leonardo voglia uscire dal mercato del settore terrestre, dove Oto Melara rappresenta un'eccellenza del gruppo, ma è chiaro che una produzione di carri armati non può non necessitare di un'area dedicata dove collaudare il prodotto appena uscito dalla fabbrica». Quello di via Valdilochi non è peraltro l'unico lotto messo in vendita nella provincia della Spezia dalla direzione regionale dell'Agenzia del Demanio. Il bando - il cui termine per la pre-



Sindacalista

L'auspicio della Uilm

Mi auguro che Leonardo faccia un'offerta e acquisisca l'area. Chiaramente la produzione di carri armati necessita di un'area dedicata dove collaudare il prodotto appena uscito dalla fabbrica



Graziano Leonardi della Uilm

sentazione delle offerte è stato fissato alle 16 del 17 settembre - comprende anche rifugi antiaerei e abitazioni. Nel lotto figurano infatti posti auto, garage e abitazioni del complesso residenziale 'La meridiana' di via Buonviaggio a Montepertico, il ricovero antiaereo di via Vivera a Rebocco e quello di Cadimare in via della Marina, l'ex casa cantoniera del Pezzino a Porto Venere. Il 18 settembre a Genova è prevista l'apertura dei plichi con le offerte: la speranza dei sindacati è che tra queste ci sia anche quella di Leonardo. Matteo Marcello